

COMITATO UNITARIO PER LA RICOSTRUZIONE

**VERBALE INTESA AL PIANO DELLA RICOSTRUZIONE COMUNE DI SAN FELICE  
SUL PANARO (MO)****Verbale** della seduta CUR del 7 aprile 2014

**Ordine del giorno:** Comune di San Felice sul Panaro (MO) - Intesa unica al Piano della Ricostruzione – 1° stralcio - adottato con Delibera CC n. 74 del 17/12/2013 e presentato ai sensi degli articoli 12 e 13 della L. R. n. 16 del 2012.

L'anno 2014 il giorno 7 del mese di aprile alle ore 10,00 presso la Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro 30, Bologna;

Vista la L.R. n. 16 del 2012 e s.m. e i., recante "Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012";

Vista la L.R. n. 20 del 2000 e s.m. e i.;

Dato atto che:

- la Giunta regionale con deliberazione del 2 agosto 2013, n. 1107, ha istituito il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge regionale n. 16 del 2012, e, con lo stesso provvedimento, ha stabilito le Norme per il funzionamento del CUR;
- il CUR opera con le finalità di accelerare la tempistica, conseguire la semplificazione dei procedimenti, garantendo l'uniformità nell'esame dei piani presentati dai Comuni interessati e l'omogeneità nell'applicazione delle disposizioni di legge e delle Norme di funzionamento;
- il CUR, in attuazione dell'art. 13, comma 5, della L. R. n. 16 del 2009, provvede a rilasciare l'Intesa unica, sostitutiva delle riserve, intese, pareri e di ogni altro atto di assenso, comunque denominato, richiesto dalla legislazione vigente per l'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi;

Preso atto che, a seguito delle indicazioni date dalle Norme di funzionamento del CUR sopra citate, le Amministrazioni provinciali interessate hanno individuato e nominato i propri rappresentanti all'interno del CUR;

Ritenuto pertanto che il CUR è legittimato ad operare e a svolgere le attività istituzionali fissate dalla legge regionale n. 16 del 2012;

Vista l'adozione da parte del Comune di San Felice sul Panaro del Piano della Ricostruzione, ai sensi degli artt. 12 e 13 della L. R. n. 16 del 2012, assunto agli atti del Servizio regionale competente in data 13/01/2014 con prot. PG/2014/0006738;

Preso atto che il Piano in oggetto è stato depositato presso la Segreteria Generale del Comune e che del deposito si è provveduto a dare notizia mediante pubblicazione sul BURERT del 15/01/2014;

Considerato sono pervenute n. 10 osservazioni nel termine di deposito, sono pervenute fuori termine di deposito n. 4 osservazioni, e n. 1 osservazione è stata predisposta dal Responsabile del Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio, controdedotta con DGC n.31 del 13/03/2014 come risulta dalla comunicazione trasmessa dal Comune al CUR e assunte agli atti del Servizio regionale competente in data 1/03/2014 con prot. PG/2014/0074582.

Dato atto, quindi, che il Piano della ricostruzione adottato dal Comune di San Felice sul Panaro è completo delle atti tecnici e amministrativi che li costituiscono, e pertanto, in applicazione della L. R. n. 16 del 2009 e delle Norme per il funzionamento del CUR, può essere oggetto di esame da parte del CUR ai fini del rilascio dell'Intesa unica ai sensi dell'art. 13, comma 5, della stessa L. R. n. 16 del 2009;

Premesso che:

- il vigente PSC del Comune di San Felice sul Panaro è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 22/04/2009, modificato e approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 26/04/2011;
- il vigente RUE del Comune di San Felice sul Panaro è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 22/04/2009, successivamente modificato e approvato con i seguenti atti: Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 30/03/2010, Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 26/07/2012 e ulteriormente modificato e adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 30/09/2013;
- il vigente POC del Comune di San Felice sul Panaro è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 28/07/2011.

Vista la convocazione alla seduta odierna inviata in data 25/03/2014, prot. PG/2014/0082544 al Comune di San Felice sul Panaro, alla Provincia di Modena; all'Azienda U.S.L. Modena – Dipartimento Sanità Pubblica – Servizio Igiene pubblica controllo rischi ambienti di vita; all'ARPA Modena; alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna;

Sono presenti:

Nome	Qualifica	Delega
Roberto Gabrielli	Presidente	DGR n. 1107 del 2 agosto 2013
Amelio Fraulini	Rappresentate Provincia di Modena	supplente DGP n. 247 del 3 settembre 2013

Daniele Castellazzi	Rappresentante del Comune di San Felice sul Panaro	DCC n. 74 del 17/12/2013
---------------------	--	--------------------------

Sono inoltre presenti:

Nome	Qualifica	Delega
Antonino Libro	Rappresentante Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna	Delega a firma del Direttore Carla Di Francesco prot. N.4922 del 07/04/2014 allegato parte integrante del presente verbale

Alla seduta partecipano inoltre:

- Gianluca Fantini in qualità di verbalizzante;
- Barbara Nerozzi, Maria Romani, Gianluca Fantini in qualità di componenti della struttura tecnico operativa regionale (art.3 delle Norme di funzionamento del CUR e determinazione del DG n. 9959 del 12/8/2013);
- Barbara Mengoli funzionario Provincia di Modena;
- Lorena Ferrari funzionario Edilizia Privata Comune di San Felice sul Panaro;
- Paola Ruggieri funzionario Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna;
- Carla Ferrari, tecnico progettista incaricato.

Alle ore 10.30 il Presidente del CUR, verificata la presenza di tutti i componenti di diritto, apre la seduta.

Viene data la parola al rappresentante del Comune di San Felice sul Panaro per la presentazione della proposta di Piano.

Sinteticamente il Piano – 1° stralcio - presentato ha per oggetto:

- una revisione della disciplina di tutela del PSC relativa a tutti gli edifici di interesse storico architettonico del territorio comunale soggetti a tutela dal PSC anche attraverso una interlocuzione continua (attivazione sportello dedicato) con i cittadini e i loro tecnici sin dal gennaio 2013. Si da atto che solo al 16% degli edifici che hanno subito danni viene eliminato il vincolo mentre lo si conserva nel restante 84%;
- una revisione generale dei vincoli di tutela su tutti gli edifici che erano schedati e tutelati dal PRG vigente in quanto beni di interesse storico-architettonico o culturale e testimoniale, finalizzata alla verifica se sussistano oggi, dopo il terremoto del 2012, le ragioni e condizioni per la permanenza del vincolo, ma anche ad una più precisa individuazione dei singoli corpi di fabbrica da assoggettare a tutela;
- la definizione delle regole per la ricostruzione degli edifici ubicati in territorio rurale da ricostruire a seguito degli eventi sismici del maggio 2012;
- il recepimento degli studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza predisposti dalla Regione Emilia-Romagna in attuazione dell'Ordinanza Commissariale n. 70 del 2012, integrandoli con gli studi di microzonazione sismica già

predisposti dall'Amministrazione Comunale in sede di redazione del PSC, nonché aggiornamento dei disposti normativi vigenti.

Viene dato atto del merito delle Osservazioni accolte e, in particolare, del perfezionamento degli elaborati di microzonazione sismica in accordo con Provincia e Regione.

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna chiede chiarimenti in merito agli edifici oggetto di tutela ai sensi del DLgs 42/2004 e degli interventi in centro storico. Il Comune risponde sottolineando che la disciplina urbanistica e di tutela di tali edifici (anche ope legis) non ha subito alcun tipo di modifica.

Il Comune di San Felice sul Panaro a conclusione della sua illustrazione da atto che il Piano della Ricostruzione in questione presenta, come evidenziato dal documento di Valsat, contenuti tali da non incidere sulle condizioni di sostenibilità ambientale.

Viene dato atto che ad oggi è pervenuto da parte degli Enti coinvolti ed invitati a partecipare solo il parere di ARPA a firma del Dirigente responsabile Servizio Sistemi ambientali, dott.ssa Luisa Guerra, assunto agli atti con prot. n. PG2014/0100506 del 07/04/2014 allegato al presente verbale come parte sostanziale e integrante.

Non essendo presente il rappresentante di ARPA si dà lettura del parere favorevole con le seguenti osservazioni/raccomandazioni di carattere generale:

- per gli interventi di ricostruzione e/o delocalizzazione previsti in territorio rurale, si richiama in generale la necessità, nella gestione dei reflui domestici, qualora non sia possibile il collettamento alla rete fognaria pubblica esistente dotata di adeguata depurazione, di adottare idonei sistemi di trattamento che rispettino le direttive previste dalla D.G.R. 1053/2002;
- al fine di migliorare la tutela della popolazione dall'inquinamento acustico:
  - nei casi di ricostruzione di edifici residenziali ricadenti nelle fasce di rispetto stradale, si segnala l'opportunità di applicare specifiche mitigazioni quali adeguata protezione della struttura edilizia, migliore localizzazione dei vani di permanenza delle persone, ecc..
  - nei casi invece in cui sia prevista la delocalizzazione della residenza in altra area, si invita a verificare preliminarmente che questa risulti acusticamente idonea ad ospitare residenze, attraverso una relazione previsionale di clima acustico secondo quanto previsto dall'art. 58 del RUE vigente;
- infine, nei casi di delocalizzazione di edifici in cui è prevista la permanenza di persone per più di 4 ore giorno, si invita a verificare preliminarmente che:
  - l'area individuata si trovi al di fuori della Distanza di Prima Approssimazione (DPA) o della fascia di rispetto di elettrodotti, sia a media che ad alta tensione, qualora presenti nelle vicinanze;
  - l'area individuata, nel caso sia posta in prossimità di stazioni radio base (SRB) per la telefonia mobile, non comporti il coinvolgimento degli edifici nei volumi di rispetto in cui è previsto il superamento del limite di esposizione (20 V/m) e del valore di attenzione (6V/ m), ricordando che quest'ultimo si applica anche alle pertinenze esterne fruibili (balconi, terrazzi, cortili..).

Prende la parola il rappresentante della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna che esprime parere favorevole.

Viene data la parola al rappresentante della Provincia di Modena per l'espressione delle valutazioni provinciali in merito al Piano.

Le proposte avanzate dal Piano non evidenziano elementi di contrasto rispetto al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Contestualmente, il rappresentante della Provincia, in qualità di autorità competente ad esprimere la valutazione ambientale sul piano della ricostruzione, sulla base delle considerazioni e valutazioni espresse dai soggetti competenti in materia ambientale, concordando sulla valutazione che quanto introdotto con il Piano della ricostruzione non risulta incidere sulle condizioni di sostenibilità già valutate per gli strumenti urbanistici vigenti (PSC e RUE).

Viene quindi espresso il parere della Provincia in materia riduzione del rischio sismico recante la compatibilità delle previsioni pianificatore con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, ai sensi dell'art. 5 della L. R. n. 19 del 2008.

In particolare, considerato il quadro complessivo delle conoscenze sviluppate sul territorio del Comune di San Felice sul Panaro e del positivo confronto tecnico tra Provincia, Comune ed i Servizi regionali competenti, la Provincia condivide la proposta presentata.

Preso atto che i suddetti pareri sono espressi ai sensi ed ai fini di quanto disposto dalla normativa regionale vigente, e risultano favorevoli con le specifiche prescrizioni di cui sopra e che devono intendersi come parte integrante e sostanziale dell'Intesa unica rilasciata dal CUR;

In virtù di quanto sopra argomentato e visto l'esito dell'esame congiunto svolto dai membri del CUR, che hanno ritenuto che gli atti tecnici costituenti il Piano della Ricostruzione del Comune di San Felice sul Panaro presentino contenuti adeguati;

Sulla base dei pareri espressi dalla Provincia di Modena in merito:

- alla riduzione del rischio sismico, ai sensi dell'art. 5 della L. R. n. 19 del 2008;
- in qualità di autorità competente all'espressione della valutazione ambientale sul Piano della ricostruzione in attuazione alla legislazione vigente;

In attuazione dell'art. 13, comma 5, della L. R. n. 16 del 2012

### **Il CUR decide a maggioranza**

di rilasciare l'Intesa unica al Piano della Ricostruzione del Comune di San Felice sul Panaro.

Terminata la lettura e verificato l'assenso degli Enti partecipanti ai contenuti espressi, si procede alla sottoscrizione del verbale da parte degli stessi;

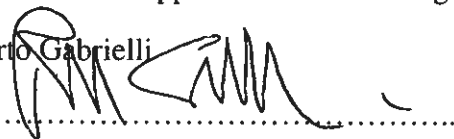
Copia dell'atto di espressione dell'Intesa unica e del presente verbale che ne costituirà parte integrante e sostanziale saranno inviati agli enti ed amministrazioni convocate.

Conclusa la sottoscrizione, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11,30.

Letto, approvato e sottoscritto in data 7 aprile 2014.

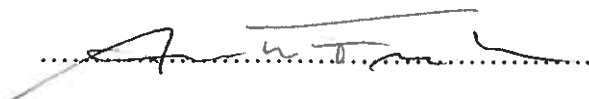
Il Presidente – Rappresentante della Regione Emilia-Romagna

Roberto Gabrielli

  
.....

Rappresentate supplente Provincia di Modena

Amelio Fraulini

  
.....


Rappresentante del Comune di San Felice sul Panaro

Daniele Castellazzi

  
.....

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Antonino Libro

  
.....

Bologna, 7 aprile 2014